

(Allegato 1)

AVVISO PUBBLICO**ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELL'AVVIO DI UNA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DEL SERVIZIO DENOMINATO "SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI".****PREMESSE – Inquadramento normativo**

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento; in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";

inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS recita: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

L'art 119 del D.lgs. 267/2000 prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione nonché convenzioni, con soggetti pubblici o privati, per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi.

Richiamato

-il D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 (Codice degli Appalti) e, in particolare, gli articoli n. 6, 70 che prevedono forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore (previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117);

- l'art. 55 CTS, che consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- le Linee Guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022, nel punto 2.1 delle stesse in merito all'estraneità della fattispecie di cui al presente atto all'applicazione del Codice dei contratti e nel punto 2.3 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge n. 106/2016;

- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- gli articoli 6, 70 del D. Lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.

Considerato

- che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi;
- che in quest'ottica l'Azienda ULSS 9 Scaligera intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio;
- che la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi si rileva fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo i criteri efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, ed equità per accesso alle prestazioni.

Da ultimo, deve essere evidenziato che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art 55 CTS segnatamente in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

AVVISO

Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

Associazione Temporanea di Scopo (ATS): l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

Altri Enti: altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

Amministrazione Procedente (AP): Azienda Ulss 9 Scaligera quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

Codice Terzo Settore (CTS): approvato con D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa, della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata come la più rispondente agli obiettivi stabiliti dall'ente;

Convenzione: l'accordo sottoscritto fra l'AP e gli ETS, singoli o associati, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm., per la disciplina del rapporto di collaborazione;

Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;

N. 1288

2

DEL

20 DIC. 2023

Enti Attuatori Partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

Organizzazioni di Volontariato (ODV)

Associazioni di Promozione Sociale (APS)

Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS)

Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente ed allegato alla convenzione;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

1. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato a raccogliere la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) ed iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 45 e ss. e 101 del CTS) a partecipare alla Co-progettazione e alla successiva gestione del servizio dello "Sportello badanti", il servizio avrà la durata di 3 anni rinnovabile per altri 3 anni.

Il servizio sarà diviso come segue:

1) Distretto 3 della Pianura Veronese (da qui avanti Progetto1)

4/5 aperture settimanali (da definire in sede di co-progettazione) per 24 ore settimanali, per complessive 1152 ore annuali nelle sedi di:

→ -Angiari: 2 aperture settimanali per 10 ore settimanali (comprensive di back office) per complessive 480 ore annuali;

→ - Bovolone: 2 aperture settimanali per 14 ore settimanali (comprensive di back office) per complessive 672 ore annuali.

2) Distretto 4 Ovest Veronese (da qui avanti Progetto 2)

8 aperture settimanali per 54 ore settimanali per complessive 2700 ore annuali (comprensive di back office) nelle sedi di:

→ - Comune di Bussolengo: 2 aperture settimanali per 17 ore settimanali per complessive 850 ore annuali (comprensive di back office);

→ - Comune di San Pietro in Cariano: 2 aperture settimanali per 14 ore settimanali per complessive 700 ore annuali (comprensive di back office);

→ - Comune di Garda 2 aperture settimanali per 10 ore settimanali per complessive 500 ore annuali (comprensive di back office);

→ - Comune di Villafranca di Verona: 2 aperture settimanali per 13 ore settimanali per complessive 650 ore annuali (comprensive di back office).

Gli sportelli verranno ubicati presso le sedi Comunali, saranno concesse in uso gratuito per lo svolgimento del servizio.

Non è prevista da parte dell'Ulss 9 Scaligera la messa a disposizione della seguente attrezzatura:

- Auto da usare per gli spostamenti,
- Pc portatili con collegamento a internet;
- Cellulare di servizio;

Gli ETS interessati dovranno presentare, **oltre alla domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (**Allegato 1.A**), **una proposta progettuale (PP)** che sarà valutata secondo quanto stabilito dai successivi artt. 7 e 8 del presente Avviso.

Tenuto conto dell'oggetto della proposta e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS per Progetto, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

2. Descrizione degli interventi e delle attività

Oggetto della co-progettazione è la realizzazione degli sportelli per l'assistenza familiare.

Gli Sportelli svolgono un importante compito di aiuto e supporto nella lettura dei bisogni di cura ed assistenza in affiancamento a quanto già viene fatto dai servizi sociali e socio sanitari del territorio. In particolare sono dedicati alle famiglie che si trovano nella necessità di reperire un assistente familiare privato per inserirlo a domicilio dei propri cari che versano in condizioni di non autosufficienza. Il servizio sarà da suddividersi in attività di front office e di back office sia con le famiglie che con gli assistenti familiari.

Il servizio di sportello andrà articolato nella fase di coprogettazione con azioni rivolte alle famiglie finalizzate a:

- Individuare i bisogni assistenziali e di cura a domicilio, poterli anche quantificare (es. ricerca di un'assistente familiare in convivenza, part time, diurno, notturno; per supervisione, cura, assistenza, gestione domestica...);
- individuare l'assistente familiare adeguato a rispondere alla propria particolare situazione previa valutazione del bisogno, delle risorse familiari, delle competenze residue e delle caratteristiche personali dell'assistito;
- affrontare eventuali situazioni critiche e di conflittualità tra la famiglia e l'assistente familiare, garantendo nel tempo il proprio supporto e quello dei servizi per l'efficacia della relazione di cura;
- aiutare nell'incontro tra domanda e offerta con la possibilità di mediare nel rapporto con gli assistenti familiari, fornendo le necessarie informazioni e i supporti per la contrattualizzazione, ovvero per la stipula del rapporto di lavoro;
- mettersi in rete con i servizi socio-sanitari territoriali.

Il servizio di sportello andrà articolato nella fase di coprogettazione con azioni rivolte agli assistenti familiari finalizzate a:

- garantire una valutazione attenta per censire e registrare competenze ed esperienze degli assistenti familiari,
- curare la loro formazione attraverso l'organizzazione di corsi nel rispetto delle indicazioni regionali (art.10 DGR n. 1034/2018)
- offrire un luogo e un tempo dedicato all'incontro domanda-offerta tra *famiglie* che cercano ed hanno bisogno di aiuto a domicilio e *assistenti familiari* in cerca di lavoro.

3. Durata

Tenuto conto della natura innovativa dell'ambito della progettazione oggetto del presente Avviso, è necessario per l'Azienda ULSS 9 Scaligera individuare un partner che possa collaborare con continuità per un arco temporale sufficientemente ampio da permettere un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-ordinamento progettuale.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo complessivo di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, rinnovabili per altri 36 mesi.

N. 1288

SEL

20 DIC, 2023

4. Risorse e monitoraggio

L'Azienda ULSS 9 Scaligera (VR) contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione:

-Per il Progetto 1 una Assistente Sociale con compiti di collegamento con gli Sportelli Assistenti Familiari

-Per il progetto 2 una Assistente Sociale con compiti di collegamento con gli Sportelli Assistenti Familiari.

Questo ente intende mettere a disposizione del futuro soggetto attuatore del progetto la somma complessiva di € 282.000,00 ripartita come segue:

Per il Progetto 1:

- € 30.000,00 per l'anno 2024;
- € 30.000,00 per l'anno 2025;
- € 30.000,00 per l'anno 2026;

Per il Progetto 2:

- € 64.000,00 per l'anno 2024;
- € 64.000,00 per l'anno 2025;
- € 64.000,00 per l'anno 2026;

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico.

4.1 Quota di compartecipazione

Il partner selezionato potrà contribuire alla quota di compartecipazione con i seguenti apporti:

- Valorizzazione volontariato;
- Coordinamento;
- Acquisto materiale informatico e cancelleria strettamente connesse alle attività;
- Rimborso Km per gli spostamenti giustificati dall'attività.

La commissione valuterà positivamente gli apporti, evidenziati nella PP presentate dagli ETS, a parità di punteggio verrà selezionato ETS con una quota di compartecipazione maggiore.

5. Requisiti generali e speciali per la partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94,95 e 97 del D.lgs. n. 36/2023, analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile, senza che tale richiamo normativo possa essere qualificato anche indirettamente come "autovincolo"

5.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS.

6. Procedura

Gli interessati dovranno presentare a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo.aulss9@pecveneto.it la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione Procedente ed allegata al presente Avviso (Allegato 1.A), **entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata una scelta di partecipazione:

- Progetto 1
- Progetto 2

N. 1288 DEC 20 DIC. 2023

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata – a pena di esclusione – la propria Proposta Progettuale (PP), avendo a riferimento la descrizione degli interventi e delle attività di cui all'art. 2 del presente avviso.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta riservata, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La Proposta Progettuale (PP) dovrà essere predisposta seguendo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 8.

Nella Proposta Progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 7.

7. Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

i) apertura in seduta riservata della proposta progettuale (PP), per verificare la regolarità formale della domanda presentata e delle autodichiarazioni rese;

ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;

iii) pubblicazione della delibera di approvazione del verbale della commissione valutatrice e della nomina del partner vincitore della selezione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile

8. Criteri di valutazione

1. La **proposta progettuale** (PP) dovrà essere formulata in modo sintetico (**massimo 10 pagine – 20 facciate**) illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
1. Caratteristiche soggetto proponente	15
1.1 Esperienza maturata nell'ambito di riferimento; le risorse umane di cui può disporre il soggetto; la capacità di organizzare e di autonomia nella	15

N. 1288

DEL

6

20 DIC, 2023

realizzazione del progetto	
2.Coerenza esterna ed interna della proposta progettuale rispetto agli obiettivi	20
2.1 coerenza dell'impianto progettuale (obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti utilizzati) rispetto al contesto territoriale e al target di riferimento	10
2.2 coerenza tra obiettivi contenuti e articolazione dell'attività	10
3.Aspetti qualitativi inerenti la gestione dell'attività	30
3.1 qualità della proposta progettuale: accuratezza della proposta, grado d'innovazione e strategia per il coinvolgimento del territorio	15
3.2 modalità organizzative del servizio: programmazione, coordinamento, modalità di raccordo con l'Amministrazione e la rete dei servizi, sistema di rilevazione dei risultati raggiunti	15
4. Aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse umane investite	15
4.1 coerenza delle risorse umane impiegate rispetto alle attività previste (caratteristiche, professionalità, numero)	10
4.2 coordinamento e gestione delle risorse	5
5.Risorse di co-progettazione	20
5.1 risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale	20

8.1 Nel caso in cui dovesse pervenire una sola proposta progettuale, la Commissione valuterà l'idoneità della proposta.

9. Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'AP.

Ai fini dell'attivazione del rapporto di collaborazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria e selezionata la PP dell'ETS collocato al primo posto della graduatoria.

10. Attività oggetto di Co-progettazione

A seguito della pubblicazione della graduatoria, l'ETS collocato al primo posto sarà invitato a partecipare ad un Tavolo di co-progettazione con l'AP, con l'obiettivo di elaborare il Progetto Definitivo.

11. Convenzione

L'ETS selezionato quale attuatore degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione che regola la collaborazione con l'AP.

N. 1288 DEC

7

20 DIC. 2023

Qualora il partner selezionato non raggiunga gli obiettivi del presente Avviso, l'AP si riserva di procedere con lo scorrimento della graduatoria o, in caso di esaurimento della stessa, con la ricerca di un ETS capace di soddisfare gli obiettivi del presente Avviso.

12. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. Adempimenti tracciabilità flussi finanziari

Al fine di accedere ai pagamenti relativi al presente Avviso l'ETS dovrà impegnarsi ad indicare un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136.

L'Ente dovrà comunicare a questa Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui sopra, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'Ente medesimo si assumerà altresì tutti gli obblighi previsti nella predetta legge 13/8/2010 n. 136 e successive modifiche, in particolare quelli di cui all'articolo 3 della suddetta legge n. 136/2010.

15. DURC – Copertura assicurativa

L'ETS si impegna ad essere in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL, previsti ai fini del DURC; l'ETS dovrà in ogni caso riportare il numero di matricola INPS e la sede INPS competente al fine dell'acquisizione del DURC da parte dell'AP. Il pagamento sarà effettuato previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

L'ETS si impegna ad assicurare tutti gli operatori contro i rischi professionali per malattia e infortunio eventualmente occorsi durante l'attività espletata ai sensi del presente Avviso e si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile per eventuali danni provocati a persone o cose, sia dal proprio personale, sia dalle apparecchiature o presidi sanitari forniti ai pazienti in carico.

L'ETS, inoltre, si impegna a munire tutti gli operatori di idonei tesserini di riconoscimento.

16. Certificazione antimafia

Si dà atto che l'AP, prima della sottoscrizione della Convenzione, provvederà all'acquisizione di idonea certificazione antimafia.

17. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Flavia Dal Bosco.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

18. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

19. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Flavia Dal Bosco

N. 1288

DFC

27 DIC 2023